



EUROPAN 15: Città produttive 2 - risorse, mobilità, equità

Dal 2 dicembre i risultati del concorso europeo per i giovani talenti dell'architettura!

Si conclude la quindicesima edizione di EUROPAN sul tema delle **Città produttive 2**, lanciato già nella precedente edizione.

1150 gruppi di giovani hanno affrontato la sfida sui **47 siti** in tutta Europa con la partecipazione di **12 paesi**.

901 progetti presentati ovvero più del 78% dei gruppi iscritti.

Le giurie nazionali, tra luglio e ottobre 2019, hanno **preselezionato 230 proposte**, per l'analisi comparativa europea da inviare al **"Forum delle città e delle Giurie"** che si è svolto quest'anno a **Innsbruck dal 18 al 20 ottobre**.

Dopo i lavori conclusivi le Giurie hanno premiato **136 progetti (44 vincitori, 47 runner up, 45 menzioni speciali)**.

I team premiati hanno sede in 17 paesi diversi - 2 terzi di loro hanno vinto nel loro paese di residenza; 1 terzo ha quindi vinto all'estero. I team più motivati a competere all'estero si trovano in Italia (9 team su 13 premiati con sede in Italia hanno vinto un premio in un sito straniero), Germania (3 team su 6) e Spagna (8 su 34).

I 136 team, i cui membri hanno tutti meno di 40 anni, sono composti da 424 collaboratori considerati autori dei progetti e assistiti da 115 collaboratori. Tra questi associati, il 67% sono architetti, il 17% sono urbanisti, il 4% sono paesaggisti e il 2% sono ingegneri. Gli studenti Master ammessi a partecipare al concorso con almeno 1 professionista sono l'8,5% degli associati e sono distribuiti tra 14 team premiati. L'età media è di 30 anni.

I team vincitori e segnalati ricevono rispettivamente un premio di 12.000 € e 6.000 €, quindi vengono distribuiti complessivamente 800.000 €.

I progetti premiati hanno mostrato un forte orientamento verso la costruzione di sinergie tra produzione e rigenerazione delle città.

L'Italia al terzo posto per percentuale di progetti ricevuti con il **77% dei gruppi iscritti**.

Un ottimo bilancio per i temi abbastanza impegnativi di **Laterza e Verbania**.

Alta presenza di progettisti italiani ma buona anche la presenza di progettisti stranieri che hanno inviato le proposte per i siti di Laterza e Verbania. Infatti della totalità dei progetti il **71% proviene dall'Italia**, il **29%** da **Spagna, Francia, Grecia, Turchia e gruppi misti**.

5 progetti premiati in Italia di cui un primo premio in "rosa", a Verbania, con un gruppo misto Italia-Grecia.

La Giuria nazionale, composta da (in ordine alfabetico) Lucio Contardi, Chloe Duflos, Paolo Favole, Luca Gibello, Roberto Grio, Antonella Mari, Margherita Manfra, Bernard Reichen ha assegnato, per il sito di **Laterza**, 1 primo premio, 1 secondo premio e una menzione speciale su un totale di 28 proposte progettuali; per il sito di **Verbania**, 1 primo premio e 1 secondo premio su un totale di 16 proposte progettuali.

La Giuria si è appassionata al dibattito generato dai temi proposti dalle due città. Entrambi i siti sono molto coerenti con il tema delle Città Produttive per la capacità che hanno di avere effetti sulla grande scala e sull'economia. Coerentemente con gli obiettivi delle due Città, la Giuria ha deciso di limitare la selezione dei progetti al primo e al secondo premio in quanto esaustivi delle risposte ai temi proposti.

Nel caso di Laterza si è deciso di proporre una menzione speciale per l'attenzione ad una strategia di scala territoriale.

A **Laterza**, il team di giovani romani, composto da Luca Petroni, Edoardo Fabbri, Maria Pone, Margherita Ermani, Francesca Melissano, Francesco Scillieri, con i collaboratori Miriam Di Nardo e Antonio Pone, risulta **vincitore** con il progetto dal titolo “**O Sciuvilo**”.

Progetto votato all'unanimità, è stato considerato un grande progetto a tutte le scale lavorando sul suolo in modo unitario e coerente. La sapiente gestione dell'acqua e della polivalenza dell'uso è ben interpretata e non casuale. Propone in modo originale, interessante e coraggioso, la scelta di fruire la Gravina attraverso il belvedere ricavato nel roof dell'edificio alto.

Il secondo premio va al progetto **segnalato** dal titolo “**LA3: a Productive Square**”, del team padovano di giovanissimi, con una media di età di 26 anni, composto da Fabiana Cortolezzis, Giada Thuong Campigotto, Andrea Babolin e Francesco Bortolato. Il progetto lavora in modo forte sulla modellazione del suolo con l'idea di realizzare una cavea/auditorium rivolta verso la piazza e crea uno spazio sottostante che potrebbe essere ben utilizzato per varie attività. Recupera lo spazio centrale raddoppiandolo. Emerge anche per aver sviluppato in modo produttivo gli eventuali spazi inutilizzati, come i piani terra, ma anche gli alloggi per un'accoglienza turistica diffusa.

Chiude la rosa dei progetti premiati per Laterza la **Menzione speciale** del progetto dal titolo “**Upcyclingravina**” del team marchigiano composto da, Caterina Rigo, Benedetta Staccioli, Martina Campanelli, Nicolò Agostinelli, Claudia Massioni, Leonardo Binni. Il progetto ha una strategia territoriale allargata alla mobilità in relazione alla Gravina e punta più su uno schema di intervento che valorizzi le potenzialità offerte dai percorsi ciclo-pedonali, insieme a quelli culturali e delle tradizioni già presenti. Interessante la soluzione relativa al rapporto della piazza con la Gravina aprendo il piano terra dell'edificio alto.

Per la Città di **Verbania** quasi tutto in rosa il parterre dei premiati.

Infatti il team misto Italia-Grecia, composto dalle trentenni Metaxia Markaki e Simona Ferrari, risulta **vincitore** con il progetto dal titolo “**Landscape in between**”. Questo progetto emerge per una sensibilità al livello territoriale, processuale e adattativo. Offre gli elementi per fare di questo luogo un attrattore urbano con dei servizi ma resta libero alle possibilità di fare intervenire nuovi attori.

La proposta è tra le poche che demolisce i confini del sito modificando la configurazione della maglia urbana: mette in opera un paesaggio architettonico. Funziona bene la connessione con il fiume attraverso il percorso che, includendo il campo sportivo, mette in collegamento la parte industriale con i percorsi naturali.

Il secondo premio va al progetto **segnalato** dal titolo “**Lung hub. An ecosystem for the urban regeneration of Verbania**” del team piemontese formato da Grazia Carioscia con i collaboratori Alice Barreca, Sarah Damiana Russo, Ambra Seghesio e Guido Pavia. Anche questo gruppo a maggioranza rosa. Il progetto precisa il tema della biodiversità costruendo l'identità del sito attraverso la sua vegetalizzazione.

La natura diventa motore di trasformazione: questa è l'idea principale e interessante.

Si attenua l'impatto visivo degli edifici industriali e, su un'immagine romantica di architettura, la natura entra all'interno degli edifici e li invade come un elemento senza controllo. Ma ben sapendo che questo tipo di situazione si presta ad una crescita spontanea delle attività che quindi attivano processi di rigenerazione.

Laterza ospiterà il **Forum nazionale dei risultati**, con la cerimonia di premiazione e la mostra dei progetti, il **30 Gennaio 2020**. Occasione importante per i progettisti che saranno subito coinvolti in un workshop operativo fortemente voluto dall'Amministrazione di Laterza.

Tutte le info sui siti web **europan-europe.eu** e **europan-italia.eu**

<https://www.europan-europe.eu>

Roma 02/12/2019